

popolazione complessiva di poco più di 2.000 abitanti dove si registrano 5/6 casi di leucemie infantili all'anno;

a tutt'oggi non è stato fatto alcuno studio epidemiologico serio e non esiste alcuno studio sui lavoratori dello stabilimento chimico —:

quali provvedimenti urgenti si intendano assumere per la salvaguardia della salute delle popolazioni residenti nel territorio del Lago Maggiore;

quali interventi urgenti per rendere effettiva e inderogabile la bonifica del Lago Maggiore e di tutti gli altri corsi d'acqua pesantemente e costantemente inquinati dagli scarichi dei siti produttivi;

quali provvedimenti si intenda assumere al fine di verificare se la parziale liberalizzazione della pesca sul Lago Maggiore, consentita dalla regione Piemonte in virtù di una documentazione falsa, non rappresenti un rischio insopportabile per la salute dei cittadini;

quali siano allo stato attuale le ricerche di tipo epidemiologico sul territorio suddetto. (4-07184)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

GHIGLIA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'avvocato Luciano Randazzo legale del signor Igor Marini teste chiave nell'inchiesta Telekom Serbia avrebbe chiesto al gip di Torino che sia disposto il trasferimento in isolamento del suo assistito « già minacciato quattro volte nei mesi scorsi » (ANSA del 29 luglio 2003);

dopo avere chiamato in causa, per le presunte tangenti dell'affare Telekom Serbia, importanti personaggi politici del centrosinistra il Marini avrebbe fatto sapere di essere pronto a rilasciare altre importanti dichiarazioni;

l'Italia, in anni recenti e oscuri, è stata al centro di episodi inquietanti (taluni conclusisi tragicamente) nei confronti di importanti testimoni di altrettanto importanti processi —:

quali provvedimenti siano stati adottati per tutelare l'incolumità del signor Marini e se non ritengano essenziale nell'ambito delle loro prerogative, fare in modo che ai teste sia assicurata una protezione particolare in riferimento all'importanza e strardarietà delle sue conoscenze e delle informazioni che può fornire su una pagina particolarmente inquietante della nostra storia recente;

se non ritengano di adoperarsi affinché al signor Marini vengano fornite le cure adeguate al suo stato di salute.

(4-07174)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il professor Antonio Perna cumula l'impiego pubblico di professore associato a tempo pieno di sociologia economica presso la facoltà di scienze politiche dell'Ateneo messinese con il ruolo di Presidente del Parco Nazionale d'Aspromonte, Ente di diritto pubblico, che prevede, una lauta indennità di carica, oltreché gettoni di presenza a tutte le riunioni istituzionali e rimborsi per tutti gli spostamenti immaginabili connessi alla carica;

il professor Antonio Perna risulta essere contestualmente presidente del comitato etico della Banca Etica di Padova, istituto finanziario di interesse nazionale, che, a quanto risulta all'interrogante, prevede nel proprio regolamento la incompatibilità con i ruoli ed incarichi di Presidente o Responsabile politico o legale a

livello provinciale, regionale, o nazionale, di organizzazioni di rappresentanza dei potenziali fruitori dell'attività della Banca;

il professor Perna cumula quest'altro incarico con quello di fondatore e direttore del CRIC (Centro regionale d'intervento per la cooperazione), con sede ufficiale a Reggio Calabria e filiali in Messina, Milano e Roma, che ha ottenuto da anni pure il riconoscimento di ONG (organizzazione non Governativa) dal Ministero degli Affari Esteri;

in un siffatto contesto il professor Perna, nel ruolo incompatibile, di presidente del Parco nazionale d'Aspromonte, ha polemizzato pubblicamente e, ad avviso dell'interrogante, con la regione Calabria, ente preposto alla sua stessa nomina di Presidente di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, arrecando un gravissimo danno all'immagine dei due Enti pubblici;

sussiste, pertanto, alla luce di quanto evidenziato, un'evidente incompatibilità del professor Perna a ricoprire l'incarico di Presidente del Parco Nazionale d'Aspromonte —

se gli altri incarichi ricoperti dal professor Antonio Perna determinino la sua incompatibilità a ricoprire la carica di presidente del Parco nazionale d'Aspromonte e, in caso affermativo, quali iniziative di propria competenza intenda adottare. (4-07175)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

MANTINI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la « polmonite atipica » denominata Sars (sindrome respiratoria severa acuta) che secondo le stime dell'Asia Development Bank ha già creato un danno di 51 miliardi di dollari all'economia della Re-

pubblica Popolare Cinese, ha determinato e continua a determinare alle imprese, gestite dai cittadini di origine cinese, gravi conseguenze, accentuate dal prolungato stato di allarme dato che il pericolo Sars, in Italia più che negli altri Stati europei ha causato conseguenze non solo sanitarie, psicologiche sociali, ma soprattutto economiche-finanziarie:

1) riduzione, dal 50 per cento all'80 per cento, dei volumi d'affare delle attività economiche, soprattutto nel settore alimentare e dei pubblici esercizi;

2) tagli massicci del personale addetto;

3) chiusura e cessazioni di attività commerciali;

4) impossibilità di affrontare e rispondere agli impegni assunti (scadenza mensile delle cambiali emesse per l'acquisto dell'avviamento commerciale negli esercizi, dei canoni *leasing* per le attrezzature o macchinari acquistati,);

5) impossibilità di saldare i debiti tributari, contributivi ed assicurativi;

queste imprese, dopo aver sostenuto la fatica della fase di *start up*, dopo aver superato « la montagna » di difficoltà economiche, finanziarie, di barriere linguistiche, culturali e burocratiche, sono finalmente soggetti regolari e attivi e stanno contribuendo allo sviluppo economico sociale dell'Italia: ora sono sull'orlo del fallimento;

la situazione attuale è insostenibile e sta procurando un'enorme disagio sociale. In queste imprese ci sono i lavoratori dipendenti e le loro famiglie. La famiglia è di sostegno agli imprenditori. I fornitori, la maggioranza dei quali sono piccoli imprenditori italiani, non riescono a sostenersi. Ci sono altri creditori, i quali spesso, sono anziani commercianti in pensione che hanno ceduto le loro attività e l'avviamento. Questo disagio sociale potrebbe innescare un circolo vizioso con gravi effetti economici-sociali, fallimenti di aziende, delinquenza spicciola che po-